
**ACCORDO TRA LE REGIONI UMBRIA E LAZIO SULL'INTERSCAMBIO DEI
CACCIATORI PER LA STAGIONE VENATORIA 2024/2025**

TRA

1) Regione UMBRIA, con sede legale in Corso Vannucci, 96 Perugia rappresentata da Roberto Morroni, Vicepresidente e Assessore con delega alle politiche agricole e agroalimentari ed alla tutela e valorizzazione ambientale dell'Umbria, nato a Gualdo Tadino il 27.10.1962,

E

2) Regione LAZIO, con sede legale in Via R. Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, C.F. n. 80143490581, rappresentata da Giancarlo Righini, nato a Termoli il 27/06/1968, Assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste, in virtù di Decreto Presidenziale T00120 dell'11/7/2024;

PREMESSO:

- che la normativa della Regione Umbria di disciplina della caccia programmata prevede la ammissione nei propri Ambiti Territoriali di Caccia di un numero di cacciatori non residenti pari al 6% dei posti disponibili, per lo svolgimento di tutte le forme di caccia consentite, e di un numero non superiore al 4% dei cacciatori ammissibili per l'accesso giornaliero di cacciatori non residenti, per la caccia alla selvaggina migratoria, in attuazione di accordi interregionali finalizzati ad una equilibrata distribuzione dei cacciatori nel territorio;
- che, analogamente, la normativa della Regione Lazio prevede la possibilità, tenuto conto dei rapporti di reciprocità, di ammissione nei propri A.T.C. fino al 2 % del numero degli aventi diritto, di cacciatori non residenti, nonché fino al 4 % per l'accesso giornaliero per la sola caccia alla selvaggina migratoria;
- che la Regione Umbria e la Regione Lazio, con rispettivi propri provvedimenti, hanno adottato il calendario per la stagione venatoria 2024/2025 e che nella stipula del presente atto vanno tenute in considerazione le parziali reciproche difformità di detti calendari;

fra le Regioni Umbria e Lazio

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

- A.** I cacciatori provenienti dalla Regione Lazio che richiedono la residenza venatoria negli A.T.C. della Regione Umbria, sono ammessi, nei limiti delle quote complessivamente riservate e sottoindicate, possono esercitare la caccia a tutte le specie consentite a partire dal primo giorno della stagione venatoria fissato dalla Regione Umbria, previo pagamento della quota di accesso.

I cacciatori provenienti dalla Regione Lazio che richiedono l'iscrizione come secondo A.T.C. possono esercitare l'attività venatoria, stagione 2024/2025, negli A.T.C. della Regione Umbria, a partire dalla terza domenica di settembre. I posti disponibili saranno assegnati secondo accordi tra gli A.T.C. interessati.

Le quote complessivamente riservate dalla Regione Umbria, per il conferimento della residenza venatoria e per il secondo A.T.C., a cacciatori della Regione Lazio rimangono determinate come di seguito elencato:

- A.T.C. n. 1 - n. 600 posti
- A.T.C. n. 2 - n. 1.150 posti
- A.T.C. n. 3 - n. 1.200 posti

La ripartizione è demandata agli accordi definiti tra gli A.T.C. territorialmente interessati.

È inoltre ammesso il seguente numero di squadre di caccia al cinghiale a partire dalla data stabilita dagli accordi tra gli A.T.C.:

- A.T.C. n. 1 - n. 2 squadre
- A.T.C. n. 2 - n. 1 squadra
- A.T.C. n. 3 - n. 7 squadre

L'assegnazione dei settori alle squadre provenienti dalla Regione Lazio viene effettuata dagli A.T.C. sulla base degli accordi.

B. I cacciatori provenienti dalla Regione Umbria che richiedono la residenza venatoria negli A.T.C. della Regione Lazio sono ammessi, nei limiti fissati dalla D.C.R. n. 450 del 29.07.98 e successive modifiche ed integrazioni, e sono autorizzati, previo pagamento della quota di accesso, ad esercitare la caccia a tutte le specie consentite, a partire dal primo giorno della stagione venatoria fissato dalla Regione Lazio;

I cacciatori provenienti dalla Regione Umbria che, in applicazione della deroga prevista nella parte V, art. 6, della D.C.R. n. 450 del 29.07.98 e successive modifiche ed integrazioni, richiedono l'iscrizione come secondo A.T.C. possono esercitare l'attività venatoria, stagione 2024/2025, negli A.T.C. della Regione Lazio, a partire dalla terza domenica di settembre, nel rispetto dei periodi previsti dal calendario venatorio 2024/2025 della Regione Lazio.

C. A partire dal 02 ottobre 2024 i cacciatori del Lazio e dell'Umbria potranno usufruire di un pacchetto di venti giornate per la caccia alla selvaggina migratoria nel rispetto dei limiti stabiliti dalle rispettive norme regionali, mediante un sistema di accesso, che sarà reciprocamente consentito per un numero massimo giornaliero di 1200 cacciatori. Per la suddivisione di tale contingente si rimanda ad accordi tra gli A.T.C. interessati. L'accesso in Umbria potrà essere prenotato ed autorizzato esclusivamente attraverso il sistema gestionale on-line di mobilità venatoria della Regione. Reciprocamente le prenotazioni da parte dei cacciatori umbri che si recano in mobilità negli ATC laziali avvengono utilizzando il sistema di prenotazione messo a disposizione dall'ATC R11, come indicato nel dettaglio nei siti internet degli ATC stessi.

D. Per i cacciatori che non hanno la residenza venatoria, il presente Accordo si applica soltanto a parità di specie e di giornate di caccia consentite per singola specie dalle due Regioni (le giornate/periodi sono quelle fissate dalla Regione di provenienza, se più restrittive), per il resto valgono le disposizioni del calendario della Regione ospitante. Le giornate di caccia effettuate a titolo di interscambio vanno computate nel numero massimo di giornate di caccia settimanali consentite.

REGIONE UMBRIA
L'ASSESSORE
Roberto Morroni

REGIONE LAZIO
L'ASSESSORE
Giancarlo Righini